



ESTROP // GETTY IMAGES

[Moda](#) > [Ultime-notizie](#)

Alla scoperta di Penny Slinger, e della sua arte (femminista) protagonista in passerella da Dior a Parigi

Penny Slinger, l'artista che ha collaborato con Maria Grazia Chiuri per l'alta moda Autunno Inverno 2019 2020 di Dior, rivela la sua idea di liberazione del corpo femminile

DI [FEDERICA CAIAZZO](#)

PUBBLICATO: 05/07/2019

Quello che risponde al numero 30 dell'Avenue Montaigne, nel cuore pulsante di maison **Dior** a Parigi, è un indirizzo leggendario. Ma quando la leggenda incontra

l'estro creativo di **Maria Grazia Chiuri** misto al **femminismo** e l'alchimia di **Penny Slinger**, l'artista inglese che ha collaborato con la Direttrice Creativa per realizzare la scenografia e l'ultimo abito della sfilata Dior Haute Couture Autunno Inverno 2019 2020, ne risulta un momento epico destinato a riscrivere la storia dell'alta moda. La collezione, infatti, è (anche) portavoce di un messaggio potente: liberate il corpo femminile.

RELATED STORY



La femme Dior

“**Maria Grazia Chiuri** mi ha chiesto di collaborare con lei dopo aver visto *An Exorcism*, la serie di collage che ho realizzato negli Anni 70 usando un'antica casa padronale inglese come setting per ricreare uno scenario surreale - racconta **Penny Slinger** a *British Vogue*. – Ho immaginato [per **Dior**] un'alchimia artistica che avrebbe portato i quattro elementi della natura - aria, acqua, terra e fuoco - all'interno dell'edificio e creato un'esperienza sensoriale per chi ne avrebbe osservato le mura, il soffitto e il pavimento lungo i saloni e le scalinate. Volevo che rivelasse la musa dell'antico hotel particulier: i tanti volti della femminilità che hanno abitato e ispirato il palazzo nel suo percorso evolutivo. È una celebrazione delle clienti, gli amici e le sarte che hanno scritto la storia della maison”. Nell'ideazione della scenografia firmata **Penny Slinger per Dior** c'è anche un gigantesco albero di 15 metri che, dal basso verso l'alto, attraversa con imponenza l'androne delle scale: “È l'albero della vita – spiega **Penny Slinger** – e fotografie dei miei viaggi intorno al mondo ne adornano ogni superficie simulando la texture del fuoco, dell'acqua, dell'aria e della terra”. L'alchimia, che scopriremo essere elemento fondante della sua idea di **femminismo**, mette in scena l'incantesimo di un mondo mistico abitato dalle cariatidi che hanno ispirato Maria Grazia Chiuri nella realizzazione della sua collezione **Dior Haute Couture Autunno Inverno 2019 2020**.”



[View full post on Instagram](#)

Ma la visione personale di **Penny Slinger per Dior** trascende il concetto dell'alchimia in sé ed esplora il **corpo femminile**. Lo sa bene anche **Maria Grazia Chiuri** che, condividendo con l'artista inglese i suoi ideali femministi, le ha affidato l'ultimo abito (dai volumi letteralmente architettonici) della collezione alta moda. “Per l'ultimo look della sfilata – spiega l'artista – ho disegnato una casa per bambole indossabile,

che l'atelier **Dior** diretto da **Maria Grazia Chiuri** ha realizzato in maniera impeccabile. È il modellino del palazzo (sì, proprio quello del leggendario numero 30 dell'Avenue Montaigne, *ndr*) ed è ricoperto di foglia in oro 24carati: l'oro fa parte del viaggio alchemico, e la casa si apre per rivelare il corpo della donna al di sotto". Il messaggio di femminismo amplificato dalla collezione non ha precedenti: Maria Grazia Chiuri stavolta ha portato in passerella l'esplorazione (e l'annessa liberazione) del corpo femminile attraverso l'alchimia. E chi meglio di **Penny Slinger**, nata a Londra nel 1947 e testimone dell'ondata femminista degli *Swinging Sixties*, poteva farsi portavoce di questo messaggio?





PETER WHITE // GETTY IMAGES

Dior Haute Couture collezione Autunno Inverno 2019/2020

La **liberazione del corpo femminile** che esplora le percezioni della sfera sessuale è al centro di *Mountain Ecstasy*, la collezione di collage erotici di **Penny Slinger** attualmente in mostra alla Richard Saltoun Gallery di Londra. Ma sono anche i suoi lavori più retrodatati a catturare ancora oggi l'attenzione della nuova generazione delle curatrici femministe di mostre d'arte. Non è un caso se il non plus ultra della sua visione artistica, che ha applicato anche per l'interpretazione dell'heritage **Dior**, risiede nel desiderio di spiegare i meccanismi che regolano internamente il corpo di una donna: "L'immagine femminile - chiarisce **Penny Slinger** alla fonte – prevale nella storia dell'arte. La donna è utilizzata come musa, ma nessuno scava mai per comprendere cosa accade sotto la superficie o cosa risiede nei suoi sogni e le sue fantasie. Nessuno si focalizza mai su ciò che vive al di sotto della sua pelle. Piuttosto, preferiscono soffermarsi alla manifestazione della pelle stessa. Il mio linguaggio si evolve a partire da qui: io cerco di scoprire ciò che risiede nella coscienza, nell'atmosfera, nel sogno, nel desiderio".



[View full post on Instagram](#)

RELATED STORY



[La musa di Monsieur Dior](#)

E a proposito di desiderio femminile, **Penny Slinger** non esita a chiudere il cerchio proprio con la casa di bambole per la [collezione Dior Haute Couture](#): vuole svelare il corpo femminile sotto la superficie, smantellare il peccato originale e offrire una nuova prospettiva per puntare lo sguardo su una donna. “Da giovane – rivela in ultimo l’artista – ho sperimentato di tutto con la mia sessualità e sensualità. Avevo 16 anni quando fu introdotta la pillola a cui seguì un grande senso di libertà che mai nessuna donna aveva provato prima. Ma quest’idea del corpo come qualcosa di sporco, vergognoso e peccaminoso ha rubato il nostro potenziale, e non ci ha permesso di vivere la vita usando tutti i nostri sensi. Abbiamo ricevuto il corpo per provare gioia e beatitudine, non per essere occultate da vergogna e tabù. Questo è il percorso della femminilità che spero continueremo sempre ad abbracciare: